

Memoria Comune di Pozzuoli

Prioritariamente mi preme riconoscere la tempestività di intervento del Governo che, dopo soli 7 gg dall'evento sismico del 31/07/2026, ha prontamente deliberato il D.L. 144/2026.

Il predetto decreto, pur risolvendo una parte delle criticità emerse in sede di attuazione del precedente D.L. n. 140/2023, come ad esempio la possibilità di ottenere il contributo per l'adeguamento sismico delle parti comuni anche in presenza di difformità di alcuni degli immobili facenti parte del fabbricato, va migliorato per rendere più efficaci le misure previste.

In particolare, di seguito e in maniera sintetica, si evidenziano le principali modifiche necessarie:

Art. 12 è indispensabile prolungare il limite temporale fissato per l'ottenimento del CAS facendo rientrare anche coloro che hanno ricevuto provvedimenti di sgombero dopo la data di entrata in vigore del Decreto.

Allo stesso tempo bisogna incrementare gli stanziamenti previsti al comma 4 in considerazione della oggettiva situazione determinatasi che ha generato l'emanazione di numerose ordinanze di sgombero, anche successive al termine fissato del 08.08.2026, nonché della reale previsione di spesa tenendo conto che il Comune di Pozzuoli, a tutt'oggi, ha già provveduto alla liquidazione del CAS in favore di circa 1250 nuclei familiari.

Art. 14 E' necessario ampliare la possibilità di accesso al contributo per la riparazione dei danni e per l'adeguamento sismico anche in favore delle attività produttive e quelle commerciali e agli studi professionali.

Inoltre è opportuno che ne possano beneficiare anche i possessori di immobili che presentano piccole difformità che non incidono sulla deficienza strutturale degli immobili con l'impegno dei beneficiari di ripristinare gli abusi non sanabili contestualmente all'esecuzione dei lavori oggetto della domanda di contributo.

In considerazione della riapertura dei termini per accedere al contributo per la riparazione dei danni e per l'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico e del conseguente prevedibile incremento di domande, tenendo conto dei maggiori danni rilevati, risulta indispensabile incrementare ulteriormente lo stanziamento di 100 milioni. Nel contempo è indispensabile garantire la riconferma dei tecnici assunti con il D.L.140/2023 (questione trattata al successivo Art. 16) in considerazione del fatto che l'attuale assetto organizzativo della direzione competente non è in grado di fronteggiare adeguatamente tutte le situazioni di criticità che si generano a seguito di ogni evento sismico rilevante (sopralluoghi, relazioni tecniche, etc.). A questo si aggiunge l'attività necessaria a dare attuazione a tutte le misure contenute nei decreti a partire dalla istruttoria delle pratiche per la richiesta del contributo per la riparazione dei danni e per l'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico. Al riguardo è indispensabile stabilire un prolungamento dei termini per la definizione delle pratiche (il decreto prevede il completamento dell'istruttoria entro 60 gg dal termine di riapertura). Le schede Aedes prodotte dai tecnici del dipartimento di protezione civile nazionale hanno evidenziato che quasi il 50% degli immobili sgomberati riporta danni di categoria B e C. Per tali ragioni è auspicabile prevedere che si possa erogare un contributo *un tantum* per consentire ai cittadini di riparare i danni lievi e procedere rapidamente al rientro nelle abitazioni.

Art. 16 Va prevista la riconferma e la stabilizzazione, con oneri a carico dello Stato, del personale assunto con il predetto D.L. 140/2023. Le numerose attività da porre in essere, sia per dare attuazione alle misure contenute nel Decreto che per fronteggiare le emergenze in occasione di eventuali ulteriori eventi sismici, determinano l'improcrastinabile necessità di incrementare il personale dell'ente. La Città di Pozzuoli, tenuto conto della continuità e della ripetitività del fenomeno, necessita di una vera e propria unità di missione di Protezione Civile coordinata dall'Ente, dotata di adeguate risorse umane e strumentali, che deve avvalersi del supporto

stabile del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile Regionale.

Art. 17 Il Decreto amplia e potenzia l'azione del Commissario Straordinario dei Campi Flegrei estendendolo anche agli interventi urgenti relativi alla mitigazione del rischio da crollo dei costoni rocciosi. Purtroppo, nonostante i poteri commissariali, ad oggi le opere programmate e inserite nei programmi di intervento predisposti non hanno trovato attuazione, a partire dalle HUB previste dal Piano speditivo discendente per il bradisismo prontamente adottato dal Comune in applicazione del richiamato D.L. n. 140/2023. È fondamentale che gli interventi per la realizzazione delle HUB siano definiti e conclusi in tempi certi per consentire una rapida attività di prima accoglienza della popolazione in presenza di eventi sismici e che il rischio da crollo dei costoni rocciosi, presente in varie aree del territorio, sia definitivamente mitigato per garantire la sicurezza e la pubblica incolumità di migliaia di cittadini. Quindi poteri di intervento non subordinati a successive autorizzazioni e, in caso di approvazione dei programmi da parte del Consiglio dei Ministri, tempi definiti e certi. Serve un Commissario operativo non un Commissario senza poteri.

Allo stato il Comune deve procedere alla requisizione di immobili destinati all'attività sportiva, trasferire le necessarie suppellettili (brandine) ed attivare varie forniture a partire dall'erogazione dei pasti. Ciò comporta tempi lunghi e servizi meno adeguati di quelli che potrebbero essere garantiti dalla realizzazione delle due HUB di Via Artiano e di Via Celle. La questione connessa al crollo dei costoni rocciosi interessa numerose aree del territorio comunale e mette a rischio fortemente. Il comune ha provveduto tempestivamente a trasmettere al commissario l'elenco dei costoni interessati in uno ha tutta la documentazione progettuale sin qui prodotta. Anche in questo caso è necessario prevedere un termine massimo per dare avvio concretamente agli interventi di mitigazione del rischio impegnando il commissario ad intervenire in tempi rapidi e certi.

Gli stanziamenti previsti per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici che ammontano a 600.000 Euro per il 2026 e a 1.000.000 Euro per il 2027 sono del tutto inadeguati. Le condotte idriche e fognarie del Comune, già vetuste, sono costantemente sottoposte a movimentazioni che determinano rotture e guasti continui. A tal fine basta evidenziare che, a seguito dell'evento sismico del 31/07/26, il Comune ha dovuto effettuare circa 120 interventi di riparazione delle condotte idriche per ripristinare la regolare fornitura alla cittadinanza.

Pozzuoli ha bisogno di provvedimenti di medio e lungo termine che consentano la serena convivenza con il fenomeno che non può essere garantita dalla emanazione di decreti legge che seguono le scosse.

È indispensabile procedere alla analisi della vulnerabilità dell'intero patrimonio edilizio pubblico e privato realizzando un'apposita anagrafe del fabbricato integrando dati già raccolti attraverso le schede Cartis che, tuttavia, vanno redatte obbligatoriamente e non a seguito di richiesta volontaria dei cittadini. A questo va aggiunto il monitoraggio di tutto l'edificato o quanto meno di quello relativo agli edifici strategici attraverso l'installazione di accelerometri che, attraverso le nuove tecnologie, sono in grado di evidenziare ogni minimo movimento o spostamento del fabbricato dopo poco tempo dall'evento sismico. Il contributo per il superamento della vulnerabilità evidenziata dalle schede Cartis, che il D.L. n. 144/2026 già portato dal 65% al 70% dei costi necessari, va incrementato al 100% assicurando l'intera copertura dei costi da sostenere.

L'ultima scossa ha danneggiato ulteriormente il tessuto economico e sociale della Città per tali ragioni risulta improcrastinabile intervenire con misure del Governo che determinino la sospensione delle rate dei mutui e dei prestiti, facilitazioni fiscali, sospensione del versamento di contributi previdenziali e assistenziali nonché interventi di ristoro per favorire la ripresa economica delle attività commerciali e produttive dell'intero territorio dei Campi Flegrei.